LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il campionato è giunto a metà strada col Milan campione d'inverno

Emozionante vittoria della Juventus a Genova

A MARASSI BELLE PARATE DEL PORTIERE VAVASSORI

Segnano i bianconeri con Sivori I rossoblù colpiscono due pali

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Ha deciso un gol di Sivori segnato al 29' del primo tempo su azione di contrattacco. Ghezzi è stato ingannato da un pallone satanico che lo ha colto completamente spiazzato, addirittura al lato opposto del tiro. Fra il 24° e il 28° minuto, la Juventus aveva subito tre calci d'angolo consecutivi ed è nel contrattacco seguito al terzo che l'azione risolutiva si è scatenata in poche battute. Nicolè riceveva l'allungo della difesa poco oltre la metà campo, avanzava di pochi metri poi, dalla posizione di mezzo destro, passava a Boniperti che si era spostato al centro e si trovava, al momento del passaggio, al limite dell'area di rigore. Già fin dal momento dell'avanzata di Nicolè, Ghezzi si era spostato alla propria sinistra contro il montante, prevedendo, come pareva logico, il tiro da quella parte, nè più si mosse, nemmeno quando Boniperti, ricevuta la palla da Nicolè e trovandosi sbarrata la via dai difensori, immediatamente la «tagliava» a Sivori spostato di tre o quattro metri nella stessa sua linea e nella posizione di mezzo destro. Anche in questa seconda fase dell'azione il pericolo veniva ancora, o sembrava venire, dalla stessa parte di prima. Ingannò Ghezzi l'azione di Sivori che tirò nei sei metri di porta libera, nell'angolo opposto a quello in cui era rimasto il portiere: un tiro di sinistro effettuato senza nemmeno controllare per un istante la palla, rasoterra, debole ma di assoluta precisione e talmente lontano da Ghezzi che questi non avrebbe potuto raggiungere la palla nemmeno se si fosse lanciato fulmineamente in tuffo. Difatti, non si mosse.

Il gol non concludeva un periodo di superiorità juventina. E' stato un episodio isolato, scaturito dall'intelligente passaggio di Boniperti a Sivori lasciato per un attimo incustodito. E' bastato quell'attimo per decidere le sorti dell'incontro. Il resto del gioco è stato tutt'altra cosa. La Juventus si trovava in giornata negativa, pochi gli uomini all'altezza della situazione, frammentaria la manovra, un senso di improvvisazione che toglieva continuità al gioco, rabberciamenti fortunosi e, in certi momenti, una difesa tanto impegnata che è miracolo non sia crollata. Per fortuna essa ha tenuto e soprattutto ha tenuto Vavassori, il numero uno della squadra, uscito nel tremendo finale da alcune mischie sotto la sua porta con una serie di parate tutte degne di un grande campione.

Il gran merito della difesa juventina è stato di non aver mai perduto il calmo controllo della situazione. Charles ha superato anche il suo terzo turno di rodaggio in una partita che non poteva essere più difficile per un centro mediano. Egli ha avuto risalto specialmente alla fine quando il Genoa infuriava, s'è fatto largo nella mischia cercando di manovrare anche nelle situazioni più critiche, ha commesso un solo fallo in tutto l'incontro, mai il suo gioco si è offuscato in quel trambusto in cui la minaccia cresceva ad ogni minuto. Lo hanno coadiuvato ottimamente terzini e laterali, in particolar modo Corradi, salvatore delle situazioni disperate, il quale armonizza meglio ora il suo gioco con quello manovrato del gallese.

Da parte sua il Genoa può, a giusta ragione, dire che è stato sfortunato. Due volte ha colpito i pali, come spiegheremo più avanti; la prima gli ha impedito di andare in vantaggio, la seconda gli ha negato il pareggio. Sua è stata la prevalenza offensiva, sia complessivamente il miglior gioco. Non meritava di perdere, ma il destino delle partite spesso è ingiusto. Se la difesa juventina si fosse trovata nella stessa giornata grigia dell'attacco, il risultato sarebbe stato forse rovesciato. Tuttavia se la partita ha avuto momenti avvincenti, se il gioco si è sollevato spesso dal suo tono scialbo e dimesso, se quella lotta troppo spesso arruffata ha avuto il potere in certi periodi di scuotere e di esaltare la folla, lo si deve in prevalenza al Genoa che è stato il vero protagonista dell'incontro.

La Juventus stessa riconoscerà che la fortuna le ha dato una mano. Ad essa di solito non garbano queste prove in cui lo spirito di combattimento determina le condizioni del gioco e limita le possibilità di un discorso portato sul piano tecnico. In questi casi si vede sempre una Juventus che non piace e che non convince. Sarebbe tuttavia un errore voler trarne giudizi che escono dall'ambito dell'incontro. Ogni partita resta un episodio a sè, e quella di ieri non fa eccezione alla regola. Inutile attribuirle dei significati che non ha, vedere in essa quello che non c'era e cercare di trarne conclusioni che non avrebbero una base consistente e duravole.

Abbiamo accennato ai due pali del Genoa. Clamoroso particolarmente il primo. La partita non era ancora uscita dal suo armeggio affannoso, più ricco di errori che di idee, quando, al 20' partiva l'attacco rossoblù da metà campo circa, favorito da un errore di Colombo. A quattro o cinque metri dal limite dell'area, Barison, che si trovava in quel momento al centro, sferrava improvvisamente un tiro fortissimo in direzione della rete. Vavassori non venne colto di sorpresa, ma la violenza del tiro gli piegava le dita, la palla lo superava, batteva contro l'incrocio del montante con la traversa, e lo stesso Vavassori girandosi indietro la riceveva fra le sue braccia.

Urla di disappunto del pubblico. Inasprito dall'infortunio il Genoa riprendeva l'offensiva. Al 22' Vavassori doveva tuffarsi sui piedi di Maccacaro a pochi passi dalla rete. Breve respiro per la difesa bianconera in seguito ad un contrattacco finito con un tiro a lato di Nicolè poi al 24' cominciava la serie dei tre calci d'angolo contro la porta di Vavassori. Sul terzo, come abbiamo detto all'inizio, scattava al contrattacco Nicolè e Sivori segnava l'unico goal della giornata. Si era al 29° minuto. E' facile immaginare l'animo del Genoa. Al 31' bella azione dei rossoblù impostata da Robotti. A venti metri circa dalla porta, Pantaleoni si butta sulla palla e sferra un tiro violentissimo, ma la traversa respinge la cannonata. Secondo infortunio. Il gioco si scalda. Le azioni di alleggerimento della Juventus sono troppo fragili, condotte a ritmo lento, incerte negli sviluppi. Il tempo si chiude con una punizione di Barison che rimbalza contro il «muro», riprende Bruno ma il suo tiro è troppo alto.

Quando si inizia la ripresa le due squadre stanno un po' guardinghe, poi è ancora il Genoa che prende l'iniziativa. Al 10' un tiro di Barison rimbalza sui piedi di Vavassori che si era proiettato fuori dai pali. Casuale la respinta? Poichè Vavassori è rimasto sbilanciato e Corradi che ricupera la palla è libera. Il tono dell'offensiva cresce e la Juventus non riesce a rispondere che con manovre troppo slegate. Al 19' Vavassori devia alto in angolo un fortissimo tiro di Pantaleoni da una quindicina di metri. Scontro fra Ghezzi e Boniperti: il capitano juventino che è rimasto a terra, si trascina fuori del campo mentre il gioco continua, ma rientrerà subito.

Il Genoa sente avvicinarsi la fine dell'incontro e si precipita con sette uomini verso la rete avversaria. Al 30' punizione contro la Juventus a 20 metri dai pali per fallo di Charles su Maccacaro. Tira Robotti a parabola, Frignani entra a piede alzato contro Vavassori che sta per bloccare, l'arbitro non vede, il juventino perde la palla e va a terra, la sfera sta per entrare in rete, ma giungono Corradi e Charles ed è il primo che allontana. Controffensiva juventina e occasione perduta da Boniperti al 32' a pochi passi da Ghezzi. Poi una successione di parate di Vavassori. Il portiere juventino è in vena, balza nelle mischie, blocca la palla al disopra di tutti, ha fortunatamente sempre la posizione giusta nel trambusto davanti alla sua rete. Gli ultimi minuti sono frenetici. Il Genoa manda palloni alti verso la porta juventina, gli avanti arrivano come catapulte, basterebbe il più piccolo errore dei bianconeri a decidere. Al 43' tuffo di Vavassori su tiro di De Angelis, ma non tiene la palla che gli rimbalza un paio di metri davanti. Fortunatamente arriva Corradi e aggiusta tutto. Al 44' ultimo corner contro la Juventus, il bilancio finale sarà di otto a uno, naturalmente a favore del Genoa. L'onore di chiudere l'incontro spetta ad un tiro di Sivori parato da Ghezzi. Magnini che ha disputato tutta la partita con il braccio destro dolorante stretto al corpo, se ne va qualche attimo prima ripiegato su se stesso dal gran dolore. Povero ragazzo, faccia pena.

Ettore Berra

GENOA: Ghezzi; Magnini, Bruno; De Angelis, Carlini, Delfino; Frignani, Robotti, Maccacaro, Pantaleoni, Barison.

JUVENTUS: Vavassori; Corradi, Garzena; Emoli, Charles, Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello.

ARBITRO: Griandini, di Roma.

Corradi (a destra) salva la porta della Juventus, mentre anche Charles stà per intervenire. A terra Frignani (Telefoto)

Scommesse per un miliardo di franchi

Il trottatore Jamin a Parigi vince il premio di 20 milioni di franchi (Tel. a «Stampa Sera»)

Centomila persone a Vincennes assistono al G. P. d'Amérique

Jamin batte sul traguardo Icare IV e Tornese

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

(m. b.) Il Gran Premio d'America, la corsa al trotto più importante d'Europa, è stato favorito quest'anno da un tempo quasi primaverile e da un concorso di pubblico (più di 100 mila persone) forse ancora mai registrato nei suoi annali. Ha vinto, come era previsto, il francese Jamin che ancora una volta ha dimostrato la sua grande classe. Questa sua seconda vittoria consecutiva nell'«Amérique» lo conferma in modo incontestabile poichè solo in tempi ormai lontani i grandi campioni hanno ottenuto una doppia vittoria.

Col suo stile abituale, con la grande autorità che lo ha caratterizzato in tante corse, il campione della signora Roederer, il quale rendeva 25 metri a tutti gli avversari, magistralmente guidato da Jean Riaud, ha portato l'attacco decisivo a Icare IV, ieri l'unico suo avversario pericoloso.

Kimono Royal, Ilot du Marais, Infante II, al segnale del mossiere partivano fulmineamente e all'altezza delle tribune precedevano lo svedese Earl Bulwa-k, l'italiano Tornese e i francesi Joli Veinard e Job. Queste posizioni erano mantenute per 1200 metri, fino all'inizio cioè della lieve discesa che porta verso la grande curva precedente l'arrivo.

A questo punto Icare IV, seguito da Jamin, produceva lo sforzo progressivo che doveva portarlo al comando in vista della dirittura d'arrivo. I due campioni erano seguiti da Tornese che manifestamente ha regolato la sua corsa per conquistare un brillante posto d'onore, e dal gruppo degli altri concorrenti ormai battuti. Sul rettilineo Jamin lasciava letteralmente sul posto Icare IV e volava verso l'ennesima vittoria.

Nella riunione di ieri sono stati giuocati al totalizzatore più di un miliardo di franchi dei quali i due terzi nella corsa del Gran Premio. E' su Jamin, partito alla quota irrisoria di un decimo che naturalmente sono andate la maggior parte delle puntate.

Alla corsa hanno assistito numerosi italiani.

Ecco il dettaglio: Gran prix d'Amerique (20 milioni di franchi al vincitore, metri 2600): 1. Jamin (Riaud) della signora Roederer; 2. Icare IV (Baroncini) della scuderia Jesolo; 3. Tornese (G. Ossani) dell'Allevamento del Portichetto; 4. Infante II; 5. Egyptian Princess. Tempo 3'31"2/10; al km. 1'20"5/10. Tot.: v. 11, p. 11, 19, 27.

Franca vittoria a Madrid del peso massimo Allevi

MADRID, lunedì mattina.

Il peso massimo italiano Allevi ha colto una rapida vittoria sullo spagnolo Margaras, mettendolo k. o. alla seconda ripresa. L'incontro era previsto in 8 riprese.

Allevi (kg. 94) si è dimostrato superiore fin dall'inizio, imponendosi nei primi scambi. Margaras (kg. 104) andava al tappeto poco prima della fine della prima ripresa per nove secondi. L'italiano attaccava immediatamente nel secondo «round» ed atterrava nuovamente e per il conto totale l'avversario.

Giovane rugbista vercellese ferito nel corso d'una mischia

Vercelli, lunedì mattina.

Nell'incontro di rugby disputato ieri fra una squadra di Piacenza e quella di San Giorgio Vercellese un giovane è rimasto ferito nel corso di una mischia. E' il ventenne Pietro Facelli, abitante a Vercelli, in via Palli 45, al quale è stata riscontrata dai medici di guardia dell'ospedale la lussazione della spalla destra.

★ Il dilettante Ernesto Minetto di Ovada parteciperà al Giro d'Italia come professionista nella squadra della Carbe di Vigevano.

★ Nell'anticipo del campionato dilettanti (girone A) il Borgosesia ha battuto il Bellinzago per 11 a 0.

★ Italia, Austria, Cecoslovacchia e Jugoslavia hanno chiesto il ripristino dal 1° luglio della Coppa Mitropa tra le squadre migliori dei rispettivi campionati.

L'Inter all'Olimpico approfitta degli errori della Lazio: 2 a 1

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

Abbandonata anche oggi dalla fortuna, la Lazio ha dominato per almeno ottanta minuti, ma è stata sconfitta per la mastasorte, più che per demerito. Nessun appunto, infatti, si può fare ai ragazzi di Bernardini, i quali si sono battuti al limite delle loro possibilità, senza mai riuscire a concretizzare, specialmente nel primo tempo, la netta superiorità.

Nonostante il successo, la squadra di Bigogno è stata una vera e propria delusione: assente Firmani, l'attacco raramente si è reso pericoloso. I due gol sono, infatti, venuti per due grossolani errori dei difensori biancazzurri. Lo stesso Angelillo, pur ruttendo in mostra delle finezze e degli spunti che denotano in lui la classe del grande giocatore, non ha del tutto convinto. Contro il leader del campionato, il giovane Janich non ha davvero sfigurato. Lento ed impreciso è apparso anche Lindskog, vagolante a centro campo alla ricerca della posizione giusta.

Inizio tutto a favore dei padroni di casa. Al 9' la prima delle grandi occasioni fallite dai biancazzurri: la palla viaggia da Costarioi a Tagnin a Bizzarri. Cross perfetto a Tagnin, libertissimo a due metri da Matteucci. Tiro debolissimo fra le braccia del portiere. Insiste la Lazio e al 18' e al 24' prima Tozzi e poi Carradori si vedono parare da Matteucci due azette da fuori area. E non è finita: 31', Tozzi fa tutto da solo: a metà campo evita elegantemente Cardarelli, attira su di sè l'invernizzi e poi tocca sulla destra a Costarioi, solo in area di rigore. La mezz'ala si attarda nel tiro permettendo allo stesso invernizzi di rientrare e sbrogliare la intricata situazione. Tre minuti dopo la Lazio segna: ma Tozzi, prima di calciare in rete, commette fallo di mano e l'arbitro giustamente annulla.

Al 5' della ripresa, improvvisamente, l'Inter va in vantaggio: Venturi supera la metà campo e pesca con un duetto passaggio Lindskog, appostato al limite dell'area laziale, solo soletto. I difensori laziali si portano avanti, nel tentativo di mettere lo svedese in fuori gioco, ma il gioco non riesce. Lindskog, ricevuta la palla prima che i difensori avversari si muovessero, si aggiusta tranquillamente la palla e, visto che nessuno si degna di andarlo a marcare, si porta in area e insacca con un violento tiro all'incrocio dei pali.

L'Inter raddoppia. Bicicli approfitta di una caduta di Lo Buono per andare via sulla sinistra. Giunta a fondo campo, l'ala crossa a mezz'altezza verso Angelillo, il quale, benchè ostacolato da Janich, al volo con l'esterno del piede devia di quel tanto la palla per sorprendere l'estremo Cei. Con due goal di vantaggio, la squadra nerazzurra si limita a controllare le sfuriate offensive dei biancazzurri: i quali, dopo aver fallito ai 35' un'altra facile occasione con Prini (tiro a lato da non più di due metri e a porta vuota), accorciano le distanze al 43' grazie ad una prodezza del solito Tozzi.

GIORGIO NANI

LAZIO: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Pozzan; Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Costarioi, Prini.

INTER: Matteucci; Fongaro, Guarneri; Invernizzi, Cardarelli, Bolchi; Bicicli, Venturi, Angelillo, Lindskog, Corso.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

Decisivo il goal del giovane Danova in un contrastato Milan-Bologna: 4-3

Per due volte i rossoneri sono stati in svantaggio - Quattro pali colpiti dai milanisti

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Partita avvincente per il succedersi dei gol e delle vicende, per l'incertezza e l'ansietà che fino all'ultimo minuto hanno lasciato in bilico il risultato. Il gioco aperto, anche fin troppo, ha abbandonato spesso entrambi i portieri alla mercè degli attaccanti, cosicchè il numero già rilevante delle reti avrebbe potuto essere maggiore, senza i frequenti e drammatici salvataggi di Buffon e di Giorcelli, quest'ultimo aiutato quattro volte dal pali. Ha vinto alla fine il Milan, sfuggendo un paio di volte, negli ultimi minuti, all'incubo dei possibile pareggio, che avrebbe potuto anche premiare la efficace manovra di centro campo sfoggiata dai rossobli lungo l'arco dei nominuti, ma avrebbe punito i rossoneri, già avversati dal pali.

Fin dalle prime battute le ampie maglie delle difese hanno concesso spazio agli attaccanti ed al 6' Giorcelli ha dovuto sventare una stoccata di Altafini deviando in angolo con l'aiuto del palo. Il portiere bolognese avrebbe dovuto capitolare un minuto dopo; ma la base del palo respingeva la stafilata bassa dello stesso Altafini. Passava in vantaggio il Bologna al quarto d'ora per merito di Fogli che, evitato l'intervento di Fontana, scartava anche Buffon uscitogli incontro e spediva nella porta incustodita. L'azione preparatoria era scaturita da una manovra intercettazione di Schiaffino; ma questi rimediava tre minuti dopo strappando il pareggio con un tiro di rara potenza e precisione sferrato da una ventina di metri: il pallone entrava a fil di palo nonostante il disperato volo di Giorcelli.

Ma al 28' i rossoblù tornavano in vantaggio, ancora favoriti da una mancata intercettazione a centro campo, questa volta per colpa di Liedholm: il passaggio di Perani trovava pronto al tiro Pascutti, che, spostato verso la destra mandava il pallone ricco di effetto a battere contro la faccia interna del palo opposto, indi in rete. Quasi allo scadere del primo tempo Fogli perdeva un'ottima occasione per raddoppiare lo scarto, alzando in mischia di testa da due passi.

Il Milan andava alla carica all'inizio della ripresa, capovolgendo di slancio le sorti nel breve spazio di tre minuti. Non erano trascorsi i primi sessanta secondi, che Grillo con un formidabile tiro a fil di palo sferrato da venti metri batteva Giorcelli, ottenendo il nuovo pareggio; poi al 4' Altafini con una mezza girata risolveva una mischia, senza possibilità di salvezza per il portiere. Ormai lanciati, i rossoneri chiudevano gli avversari nella loro area di rigore e all'8' Altafini mandava il pallone a sbattere contro lo spigolo basso della traversa; sul rimbalzo interveniva Bean che di testa spediva ancora contro il palo, finchè Grillo non chiava definitivamente lo irregolarissimo pallone. Ma non era finita: allungo ficcante di Randon al 10' e tiro al volo di Pivatelli, libero a pochi passi da Buffon: tre a tre. E al 19' il Bologna sarebbe tornato per la terza volta in vantaggio, se Perani non avesse mancato in pieno, a un passo dalla porta, una centrata di Pascutti. Dopo parate sensazionali da una parte e dall'altra, spettava ai rossoneri strappare al 26' il goal decisivo, per merito di Danova, che irrompeva deciso su di un lungo traversone di Bean, cogliendo il portiere in uscita.

Vana la pressione finale del Bologna, nonostante l'inserimento dei terzini e dei mediani nelle ultime disperate azioni offensive: un attimo prima dello scadere dell'incontro, con un estremo salvataggio, Buffon neutralizzava una pericolosa e furibonda mischia accesa dall'unico calcio d'angolo di cui ha frutto il Bologna (contro dieci al passivo).

Leo Cattini

MILAN: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Schiaffino, Altafini, Grillo, Danova.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Capra; Bodi, Greco, Pilmark; Perani, Fogli, Pivatelli, Randon, Pascutti.

ARBITRO: Bonetto, di Torino.

4-1 contro il Napoli La Fiorentina ritorna ai goals a ripetizione

Firenze, lunedì mattina.

L'attacco della Fiorentina ha ripreso a segnare. Dopo la pausa dell'incontro di Livorno, la prima linea viola è riesplosa oggi contro il Napoli: quattro palloni (potrebbero essere stati di più) sono finiti dietro le spalle di Bugatti. Nel primo tempo il Napoli è riuscito a contenere abbastanza agevolmente l'offensiva viola; ma nella ripresa è stato costretto a capitolare rimanendo per quasi tutti i quarantacinque minuti confinato nella propria area di rigore.

Fra i viola grande giornata di Robotti che ha cancellato il diretto avversario Di Giacomo rimediando, inoltre, ad alcuni svarioni dei compagni di linea. In notevole progresso si è dimostrato Hamrin che, scattante ed insidioso, ha portato lo scompiglio nelle file della difesa napoletana. Bene anche Lojacono molto attivo e potente nei suoi tiri a rete; su un livello di normale rendimento gli altri. Nel Napoli piuttosto incerta la difesa malgrado la buona volontà di tutti ed il prodigarsi di Comaschi e Costantini. All'attacco il solo Vinicio con iniziative personali ha saputo rendersi pericoloso per la difesa viola.

Questa la cronaca del goals. Al 6' del primo tempo, dopo un periodo di supremazia viola, un banale errore della difesa napoletana porta i fiorentini in vantaggio. Costantini ferma Hamrin appena fuori dell'area di rigore ed all'unga all'indietro a Bugatti. Il tocco è troppo debole, Bugatti calta e Petris non molto distante raggiunge il pallone, aggira Bugatti e segna accompagnando il pallone in rete. Riscossa del Napoli che al 15' raggiunge il pareggio. Su rimessa dal fallo laterale Vinicio riceve il pallone e punta verso la porta difesa da Albertosi. Giunto appena dentro l'area di rigore precede l'intervento di due difensori viola e segna con un gran tiro diagonale. Torna in vantaggio la Fiorentina al 30' con Hamrin che gira in rete un preciso centro di Gratton.

Nella ripresa dominio del viola e reti al 26' con Gratton che raccoglie un passaggio all'indietro di Montuori e segna con un rasoterra ed al 34' ancora da Hamrin, che servito da Segato al centro dell'area di rigore partenopea inganna Bugatti con un tiro debole ma molto preciso.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

NAPOLI: Bugatti; Tomaschi, Greco; Morin, Costantini, Beltrandi; Brugola, Bertucco, Vinicio, Del Vecchio, Di Giacomo.

ARBITRO: De Marchi, di Pordenone.

Due reti nella ripresa in Lanerossi-Udinese: 2-0

Vicenza, lunedì mattina.

Il catenaccio dell'Udinese, imperniato sull'arretramento dell'interno Giacomini a centromediano, è saltato dopo quasi un'ora di gioco. Fino a quel momento era sembrata molto incerta una soluzione positiva per i padroni di casa che non riuscivano a forzare il blocco bianconero. La soluzione era improvvisa quanto fortunosa, poichè nasceva da un errore di tiro del lungo Menti sfruttato dall'accorrente Conti con una deviazione. Il secondo goal lo segnava De Marchi al 39°.

Il Bari supera la Spal: 2-1

Bari, lunedì mattina.

Terreno pesante per la pioggia. Al 12' Rozzoni scalpa a portiere fuori causa. Al 18' Erba afiora il montante. Al 25' Rozzoni devia la palla col corpo, raccoglie Morbello che segna. Reazione barese e rete spettacolare di Bredesen su passaggio di Catalano al 30'. Nella ripresa il Bari attacca con forza ed Erba realizza al 18', raccogliendo un allungo di Seghedoni.

CLASSIFICA — 17ª GIORNATA — RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V.	in casa P.	in casa F.	fuori casa V.	fuori casa P.	fuori casa F.	RETI F.	RETI S.
Milan	27	17	8	1	0	3	6	1	44	19
Fiorentina	26	17	8	2	0	3	4	1	34	16
Inter	24	17	6	1	1	3	4	2	42	22
Juventus	23	17	5	1	2	4	4	1	41	22
Sampdoria	21	17	5	3	0	3	2	4	25	17
Roma	20	17	6	2	1	1	4	3	28	26
Padova	18	17	5	2	1	3	0	6	21	21
Lanerossi	18	17	6	1	2	1	3	4	26	26
Napoli	18	17	4	3	1	1	5	3	19	19
Bologna	15	17	4	2	2	0	5	4	27	29
Genoa	15	17	3	5	2	2	2	4	22	22
Lazio	14	17	5	2	1	2	2	5	20	22
Spal	14	17	1	5	3	3	1	4	18	23
Bari	13	17	3	4	1	1	1	7	20	30
Alessandr.	11	17	3	2	3	0	3	6	16	35
Udinese	11	17	2	4	2	0	3	6	14	31
Triestina	9	17	1	4	4	1	1	6	18	28
T. Torino	9	17	2	4	3	0	1	7	18	44

1-1	Alessandria-Sampd. X
2-1	Bari-Spal 1
4-1	Fiorentina-Napoli 1
0-1	Genoa-Juventus 2
2-0	Lanerossi-Udinese 1
1-2	Lazio-Inter 2
4-3	Milan-Bologna 1
2-2	T. Torino-Roma X
2-4	Triestina-Padova 2
3-1	Atalanta-Novara 1
1-0	Vigevano-Simment. 1
0-2	Lucchese-Livorno 2
2-0	Cosenza-Siracusa 1

Campionati di serie B e C

NELLA SERIE B

RISULTATI: *Atalanta-Novara 3-1; *Cagliari-Sambenedettese 1-0; *Lecco-Venezia 1-0; *Messina-Brescia 1-1; Catania-*Prato 2-0; Reggiana-*Palermo 2-1; *Taranto-Parma 1-1; Como-*Verona 3-1; *Vigevano-Simmenthal 1-0; *Ze. Modena-Marzotto 0-0.

CLASSIFICA: Atalanta p. 25; Lecco 24; Marzotto 23; Cagliari 22; Messina e Novara 21; Palermo, Taranto e Reggiana 20; Brescia e Venezia 18; Simmenthal e Parma 17; Verona, Catania e Ze. Modena 16; Como 15; Vigevano 13; Sambenedettese 12; Prato 6.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Pisa-*Cremonese 3-2; *Forlì - Treviso 0-0; Livorno - *Lucchese 2-0; Spezia-*Mestrina 2-1; *Piacenza - Biellese 1-0; *Pordenone - Sanremese 1-0; *Fro Patria - Oso Mantova 0-0; *Fro Vercelli - Casale 0-0; *Sa. Ravenna-Legnano 4-1; *Siena - Varese 1-1.

CLASSIFICA: Livorno p. 27; Siena 25; Oso Mantova 24; Fro Vercelli 22; Spezia e Pisa 19; Forlì, Carbosarda e Mestrina 18; Legnano 17; Sanremese 16; Fro Patria e Sa. Ravenna 15; Casale, Biellese, Cremonese e Piacenza 14; Lucchese, Treviso e Pordenone 13; Varese 12.

SERIE C - GIRONE B

RISULTATI: *Anconitana-Pesenra 1-0; *Arezzo - Foggia 0-0; *Casertana - Lecce 3-3; *Catanzaro - Fedit 1-0; *Chieti - Salernitana 3-0; *Cosenza - Siracusa 2-0; Barletta - *L'Aquila 2-0; *Marsala - Cirio 3-1; *Reggina-Trapani 2-1.

CLASSIFICA: Catanzaro e Cosenza p. 22; Chieti 21; Anconitana 20; Fedit, Marsala e Barletta 19; L'Aquila e Siracusa 18; Arezzo 17; Trapani, Foggia e Reggina 16; Pescara 14; Lecce e Salernitana 13; Cirio 12; Casertana 11.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 483.489.376

Col. vinc.: X-1-1; 2-1-2; 1-X-2; 1-1-2-1

Dato il forte numero di vincitori fino al momento di andare in macchina le spoglie delle schedine non era ancora terminato. Dai risultati finora acquisiti si presume che la quota del «tredici» si aggiri sulle 130 mila lire e quella del «dodici» sulle 6 mila lire.

TOTIP Col. vinc.: 1-2; 1-1; X-X; 1-1; 1-X; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	0	L. 1.663.290
Con 11 punti	94	13	L. 106.167
Con 10 punti	1444	81	L. 6.788

Ecco il dettaglio delle 6 corse indicate dalla scheda:

Prix d'Amerique (Parigi, trotto)	1. Jamin	2. Icare IV
Premio dei Colli (Mulina, trotto)	1. Albore	2. Dannbio Blu
Premio Ghigio (San Siro, trotto)	1. Fanfan La T.	2. Faleidia
Premio Monti (Villa Glori, tr.)	1. Bielè	2. Durga
Pr. Liq. Stock (Montebello, tr.)	1. Ant Ant	2. Oldrado
Pr. Bagnoli (Agnano, galoppo)	1. Diedo	2. Vittoria

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 42)

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro vari. Telefonare 372-822. G0654

CALDAIE produzione vapore, verticali, orizzontali, tubolari, caldaie per riscaldamento, vendesi. Telefonare 670-906.

FABBRICA mobili cucina metallici esamineroibe serta collaborazione con ditta commerciale dotata mezzi adeguati, esposizione centrale negozi, piazzati. Scrivere casella 4065, SPI, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamiconi spessori sino a 200 mm., tagli su misura, Via Parma 1, telef. 289-983.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARREDAMENTO completo qualunque negozio pastiere mobili lusso, esecuzione perfetta. Telefonare 250-47. L0633

OCCHIALI prodigiosi «Fascicoli» ristabilizzatori conservatori vista, servizio mutua. S. Massimo 42. 13571

RIMODERNIAMO alloggi pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature marmi palchetti, impianti idraulici. Opere murarie. Telefonalecti 280-891. F0797

TUBAZIONI saldate —riconcrete manutenzione. Rivestimenti refrattari, caldaie, tubolari. Telefonare 556-580. L0692

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati, funzionari, dirigenti e proprietari, prestiti rimborsabili in 10 rate. Esclusa intervento datore di lavoro. Segretezza, serietà, modicità. Pincotex, S. Teresa 12, telef. 47-346. A

A 3.000.000 cedesi avviata drogheria. Occasione! Rigionieri Furbetto, piazza Legnano. 659

ABBIGLIAMENTO, Liserie, mercerie, negozio lusso, incasso 60.000 giornaliere cedesi affarone 3.800.000. Franz, del Carmine 28. 796

AFFARONE cedesi grande moderno negozio abbigliamento importante centro 20 km. Torino, assortimento completo, buon incasso, ottimo impiego capitali, eventuali dilazioni pagamento. Scrivere casella 4088, SPI, Torino. L0955

AUTORIMESSA bellissima, capienza 140 macchine affitto mite buona posizione cedesi 6.000.000. Telefonare 396-791.

AUTORIMESSA capacità 100 macchine avviata centrale novennale cedesi. Telefonare 697-582. R1489

AFFIDASI gerenza rivendita pane 35.000 giornaliere, fitta, via Mazzini 1.

AUTORIMESSA semicentrale 110 macchine, 125.000 affitto per anni 9, cedesi 2.500.000. Telefonare 682-315.

AUTOSALONE reddito dimostrabile carrozzeria officina 200 mq ordinamo divisione a-cl. Cesare Balbo 20. L0750

AVVIATA verniciatura rimette casa salute; ore pasti telefonare 398-453.

AVVIATO sistro-lavaggio secco macchina Massirelli urge cedere Telef 280-576

BAR ampliare cedesi immediate vicinanze stabilimenti. Telefonare 779-963 L0703

CEDESI in gerenza autorimessa centrale capienza auto 180, cauzione 7.000.000. Beltramo, XX Settembre 3. F0752

CAUSA ritiro affari, vendesi 15 milioni attrezzatissimo caratteristico locale ristorante zona Rialto Venezia. Forte reddito, grande occasione. Trattative. Telefono 274-351 Torino. C0614

CEDO modernissima lavanderia stiratria. Telefonare 371-335. R1453

CEDO officina addetta stirazzatissima, buona posizione adatta lavori carpenteria. Telefonare 382-155. M0798

CERCASI gerenza rivendita pane kg. 250-300, o commestibile anche rilevando, insomendisi. Scrivere casella 4048, SPI, Torino. 50990

GABETTI, XX Settembre 17, organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recatevi nostra agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 580

LICENZA tratatichè torrefazione superalcoolici cereali, Telefonare ore antimeridiane 755-214. F0160

MEDICO dentista offre collaborazione a odontotecnico con studio avviato Torino o provincia. Scrivere casetta 3241, SPI, Torino. M1168

OCCASIONISSIMA cartoleria profumeria articoli fotografici frutte acquisto ceda 1.500.000 eventualmente gerenza. Scrivere casetta 4096, SPI, Torino.

PANETTERIA centralissima 3 quintali urga cedere. Carnevale, IV Marzo 7.

PRIVATO cede trattoria caffè forte lavoro redditizio. Telefonare 289-537 dalle 10-15. M1040

RAGIONIERE trattazione affari corrispondenza tedesco spagnolo francese cerca seria combinazione rilievo. Scrivere casetta 1384, SPI, Torino. 523

RIVENDITA pane centrale arredatissima kg. 180, 4.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 578

SALUMERIA avviatissima, ottimamente attrezzata urga cedere ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alberi 20.

VICINANZE Torino cedesi negozio alimentari vicino case popolari. Scrivere casetta 5380, SPI, Torino. L0748

VICINISSIMO mercato borgata Cenisia 2.000.000 cedesi drogheria redditizia alloggiato ristrutturata. Albertina 27, Faberi

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TKBR. L. 100 p.p.

ACCHIARDI 47-374, vende alloggi bloccati, Cibrario 31 bis; martedì, giovedì, sabato 15-17. 515

ACQUISTO 4-6 camere centrali anche da ristrutturare. Telefonare 40-081.

AFFARE vendiamo direttamente casa libera quattro camere cucinotto termo bagno, cantina cortiletto